

→ **L'obiettivo:** far diventare la Toscana il posto più bello del mondo

→ **Malesseri:** i Verdi «non escludono nulla», un pezzo di Prc contro il Pd

«Avanti tutta per evitare il declino» Parte la corsa toscana di Rossi

Parte dalla "sua" Pisa il candidato del centrosinistra «perché qui c'è bisogno di risposte immediate dopo l'alluvione di Natale». Ma oggi e domani sarà nella Prato conquistata dal centrodestra alle ultime elezioni comunali.

VLADIMIRO FRULLETTI

FIRENZE
vfrulletti@unita.it

Prima tappa (ieri sera al Palazzo dei Congressi) la "sua" Pisa. «È qui che mi sono formato politicamente - spiega - ma soprattutto è qui che la gente dopo l'alluvione di Natale chiede risposte immediate e concrete e per questo rinnovo l'invito al Governo a fare subito un decreto ad hoc per far ripartire le imprese e rimborsare le famiglie». Ma già da oggi un'intensa due giorni, con incontri pubblici (stasera alle 21,15 all'Archi di Santa Lucia, domani alle 20 all'Archi di Tavola) e nelle aziende, a Prato. La città simbolo della sconfitta più amara incassata dalla sinistra toscana da sessant'anni a questa parte. Comincia così il tour (33 tappe, 20 città) che porterà Enrico Rossi, assessore regionale alla salute e candidato del centrosinistra alla presidenza della Toscana, alla vigilia delle elezioni del 28 marzo.

LA CORSA

Una corsa che almeno all'avvio rischia di essere abbastanza solitaria. Perché in attesa che a Roma i vertici del Pdl decidano chi mettergli con-

tro (in pole c'è il vicecoordinatore regionale e deputato Riccardo Migliori già An) per il momento i nomi ufficiali in pista oltre a Rossi sono quelli del fotografo Oliviero Toscani per la lista Bonino-Pannella (ma che gradirebbe anche il sostegno dello stesso Pdl) e del 37enne Simone Faini per il Partito comunista del lavoratori. In più c'è l'Udc che vuol correre da sola e propone il leader del Movimento per la Vita Carlo Casini che ancora deve sciogliere la riserva. Del resto ci sono sondaggi che dicono che solo in quattro partiti (c'è la soglia del 4%) entrerebbero in consiglio: Pd, Idv (ma di poco), Pdl e, sul filo di lana, Udc.

GLI OSTACOLI

Aspetto che agita molti nel centrosinistra, che pure unitariamente ha indicato Rossi, ma dove ancora non c'è la firma sotto l'intesa fra i partiti che hanno governato la Regione (Pd, Psi, Prc, Pdc, Sinistra e Verdi) più l'Idv. E infatti non mancano le fibrillazioni. C'è un pezzo di Prc (si ritroveranno sabato pomeriggio all'Sms Andrea Del sarto di Firenze) che guarda altrove e propone «un'alternativa di sinistra» a destra e Pd. Mentre i Verdi, il cui leader toscano Mauro Romanelli farà il capolista, se da una parte ribadiscono la volontà di voler fare una lista unitaria con le altre forze di sinistra all'interno del centrosinistra, dall'altra non escludono «altre ipotesi, soprattutto se nel centrosinistra il clima non fosse dei migliori».

IL PROGRAMMA

Intanto Rossi da Pisa ha già inquadrato il tema cruciale della sua proposta ai toscani: rimettersi a correre per evitare il pericolo di «un lento declino». Ed è in quest'ottica che il candidato del centrosinistra fissa le priorità della sua possibile presidenza. Per Rossi la Toscana (con i suoi 3 milioni e mezzo d'abitanti) va governata come se fosse una città europea di medie dimensioni. Il che vuol dire puntare su innovazione, saperi, infrastrutture e giovani. «Abbiamo vissuto meglio dei nostri padri - è uno dei suoi slogan realizzati da Guelfo Guelfi che ha guidato la vittoriosa campagna elettorale di Matteo Renzi a Firenze - I nostri figli dovranno vivere meglio di noi». L'obiettivo è «collocare la Toscana fra le 10 migliori regioni europee» dice. Impegni che vengono puntualizzati dalle slide che appaiono alle sue spalle. Frasi secche per dire che darà molto spazio alle donne (metà della giunta e delle nomine), che «bianchi, gialli, neri: nessuno in Toscana dovrà morire di fame o di



freddo», ma anche che se «nessuno sarà escluso», tuttavia «chi merita di più avrà di più». Perché «se ce la mettiamo tutta - promette Rossi nelle sue frasi a effetto - la Toscana diventa il posto più bello del mondo».❖



L'assessore regionale alla salute Enrico Rossi, candidato Pd alla guida della Regione